

UNIONE LOMBARDA DEGLI ORDINI FORENSI

Verbale 12 novembre 2016 – Ordine Avvocati Brescia

Oggi 12 novembre 2016, ore 10, a Brescia, si riuniscono gli Ordini forensi della Lombardia. Sono presenti:

ORDINE BERGAMO: Avv. Baldassarre (Presidente), Avv. Baruffi;

ORDINE BRESCIA: Avv. Frattini (Presidente), Avv. Pesce, Avv. Corbo, Avv. Dalla Bona, Avv. Midolo, Avv. Pelizzari e Avv. Sabatino;

ORDINE BUSTO ARSIZIO: Avv. Proserpio (Presidente);

ORDINE COMO: Avv. Patelli (Presidente);

ORDINE CREMONA: -

ORDINE LECCO: Avv. Corti (Presidente), Avv. Invernizzi e Avv. Marsigli;

ORDINE LODI: -;

ORDINE MANTOVA: Avv. Trombini (Presidente);

ORDINE MILANO: Avv. Preti e Avv. Cossar;

ORDINE MONZA: Avv. Giacobelli (Presidente), Avv. Bosio, Avv. De Vito, Avv. Tossani, Avv. Chioda e Avv. Mariani;

ORDINE PAVIA: Avv. Ianco (Presidente) e Avv. Farinotti;

ORDINE SONDRIO: -

ORDINE VARESE: Avv. Martelli (Presidente) e Avv. Tonani;

CDD MILANO: Avv. Villa, Avv. Cardani, Avv. Bossi e Avv. Cazzola;

CDD BRESCIA: Avv. Gallico, Avv. Lombardi e Avv. Vigo;

CONSIGLIERI GIUDIZIARI: Avv. Ballerio, Avv. Perugini, Avv. Giuggioli e Avv. Roccioletti;

CONSIGLIERI CNF: Avv. Sorbi e Avv. Amadei;

SEGRETARIO: Dott. Ferraro;

SEGRETARIO GENERALE: Avv. Preti.

1) Comunicazioni del Presidente e approvazione del verbale del 1° ottobre 2016 (corretto);

Si approva il verbale del 1° ottobre 2016 (corretto).

2) Consigli Distrettuali di Disciplina e Consigli giudiziari con gli Ordini degli Avvocati lombardi;

Avv. Gallico (Presidente CDD distretto di Brescia):

Il CDD di Brescia sta funzionando per l'impegno dei suoi componenti e la grande collaborazione con il COA di Brescia, ciò in controtendenza rispetto ai rapporti spesso complessi, a livello nazionale, tra CDD e Ordini distrettuali.

I numeri riportati nelle statistiche allegate all'ODG dimostrano quale impegno sia stato profuso nel primo anno di attività. La formazione dei CDD è stata frutto di mediazione politica complessa, il regolamento attuativo andrebbe rivisto, ad esempio appaiono troppi tre momenti di possibile archiviazione del procedimento. Il CDD di Brescia è ospitato presso le sale del COA Brescia, con conseguente necessità di concordare l'uso degli spazi a disposizione nonostante le attività, al momento, si concentrino in un unico giorno alla settimana.

Il CDD Brescia gestisce parecchi fascicoli disciplinari riguardanti il mancato assolvimento degli obblighi formativi, ma non ritiene opportuno stabilire un criterio automatico di archiviazione per quelle violazioni che rientrano sotto una certa soglia di tolleranza, in quanto in tal modo non sarebbe consentita la corretta valutazione del caso singolo.

Per quanto riguarda, invece, l'attribuzione di crediti formativi ai Consiglieri che svolgono attività per il CDD parrebbe opportuno concedere i crediti almeno con riferimento alle materie obbligatorie.

Sul tema delle motivazioni delle sentenze, il CDD Brescia spiega di aver cambiato giurisprudenza e modus operandi nel corso del tempo. Inizialmente, fino a quando è stato necessario gestire e affrontare la grande mole di lavoro generato dalla sopravvenienza del passato, sono state fornite motivazioni succinte. Oggi, invece, buona parte delle motivazioni pubblicate risultano piuttosto articolate.

Avv. Villa (Presidente CDD distretto di Milano):

Ad oggi il CDD Milano ha lavorato in fase preliminare tutti i fascicoli del 2015 di questi 178 sono stati archiviati, 35 annullati a causa di duplicazione, 35 decisi e 30 riportati a verbale. In allegato all'ODG l'analisi dei dati. Il Presidente CDD ringrazia per l'abnegazione i consiglieri CDD, sottoposti a un carico di lavoro pesante.

Il 2016 rappresenta un primo step per il CDD,, l'obiettivo per il 2017 è lavorare in tempo reale i fascicoli che arrivano. Attualmente c'è una pendenza di 20 giorni corrispondenti a 750 fascicoli ancora da visionare.

Sul tema delle motivazioni delle archiviazioni si attende decisione del CNF su possibile impugnabilità da parte del COA, se sarà impugnabile il CDD cambierà linea fornendo la motivazione, altrimenti manterrà la linea attuale ovvero non fornirla.

Il CDD Milano ha elaborato una proposta in sei punti, due che coinvolgono indirettamente ULOF:

- Delibera di protesta al CNF per il mancato invito al Congresso di Rimini: Si chiede che le ragioni in essa contenute, siano fatte proprie e sostenute anche dall'ULOF.
- Modifiche regolamentari: anche in questo caso si chiede il sostegno dell'ULOF in merito al testo della lettera 21/10/2016 inviata al CNF ed al Comitato organizzatore di "Esperienze a confronto" nella quale il CDD Milano sottolineava la necessità di alcune modifiche regolamentari e la disponibilità a partecipazione alla fase progettuale di dette modifiche.

Punti che coinvolgono direttamente ULOF:

- Crediti formativi per i consiglieri CDD: Si possono far rientrare nei crediti formativi riconosciuti per attività di insegnamento, così come previsto anche da una circolare del CNF.
- Mancato assolvimento crediti formativi degli iscritti: Appare opportuno indicare criteri di massima per l'invio da parte dei COA, comunque e in ogni caso sempre superabili per il caso specifico.
- Rimborsi spese: tema che è necessario discutere. La soluzione a forfait può generare discrasie, anche di rilievo, rispetto a determinate percorrenze.
- Videoconferenza: si richiede di poter utilizzare una licenza in dotazione a ULOF per poter svolgere attività in collegamento da remoto.

Altri interventi:

Avv. Corti, Presidente di Lecco:

Crediti formativi degli iscritti: gli Ordini hanno l'obbligo di trasmettere le segnalazioni, i numeri sono rilevanti, dovrebbe essere consentita agli Ordini una valutazione preliminare prima dell'invio al CDD..

Avv. Chioda, Coord. sezione esposti del COA Monza:

Crediti formativi degli iscritti: opportuno valutare il singolo caso concreto e che il CDD fornisca la motivazione in caso di archiviazione.

Avv. Proserpio, Presidente di Busto Arsizio:

Crediti formativi degli iscritti: in caso di violazione degli obblighi formativi, il COA Busto invia comunque la segnalazione al CDD. Una efficace sanzione indiretta potrebbe essere impedire l'accesso agli elenchi tenuti dai COA (come ad es. difese d'ufficio) per chi non è in regola con l'obbligo formativo.

Avv. Martelli, Presidente di Varese:

Vi deve essere maggiore coesione tra Ordini e CDD. La deontologia deve essere una materia gestita dai COA, con intervento del CDD solo in funzione della patologia.

Crediti formativi per i consiglieri CDD: Non sembra opportuno esentare i componenti dei CDD dal conseguimento dei crediti formativi in deontologia, meglio esentarli in rapporto percentuale dal totale dei crediti (come avviene per commissioni ecc.)

Archiviazioni d'ufficio: La motivazione da parte del CDD è fondamentale. E' un segno di conoscenza e capacità di giustificare in senso utile le decisioni. La procedura, in generale, prevede troppi passaggi, bisogna proporre di ridurla.

Rimborsi spese: favorevole a valutare la concessione di rimborsi spese adeguati.

Avv. Patelli, Presidente di Como:

La motivazione deve essere rilasciata dal CDD, anche succinta, e va comunicata. (eventualmente anche all'esponente per trasparenza).

Crediti formativi per i consiglieri CDD: favorevole come riconoscimento ex art. 20 lett e) della legge professionale (cfr. parere di marzo del CNF sul tema).

Crediti formativi degli iscritti: ragionamento complessivo va fatto valutando i numeri precisi. Il COA Como fa opera di convincimento, non solo terrorismo disciplinare, anche su aspetti funzionali legati all'attività professionale.

Avv. Giacobelli, Presidente di Monza: La gestione del disciplinare è importante. Non si deve dimenticare che l'archiviazione in plenaria, senza adeguata motivazione, non mette in condizione l'Ordine di poter attuare una politica di morigerazione del Foro.

Avv. Amadei, Consigliere CNF distretto di Brescia:

Ottima la discussione sui vari aspetti del funzionamento dei CDD; purtroppo a livello nazionale il rendimento è molto più basso. Al CNF non arrivano provvedimenti e con gli Ordini distrettuali non c'è alcun tipo di collaborazione.

Motivazioni delle sentenze: essenziale poterne disporre per migliorare la collaborazione COA - CDD.

Modifiche regolamentari: non ci sono preclusioni da parte del CNF.

Avv. Sorbi, Consigliere CNF distretto di Milano:

Crediti formativi per i consiglieri CDD: esistono tre pareri del CNF sul riconoscimento dei crediti formativi ai componenti dei CDD e dei Consigli giudiziari. Possono essere riconosciuti ex art. 20 lett e) della legge professionale fino al limite di 10/anno.

Formazione: Fra un anno il CDO, a seguito di regolamento sulle permanenze nell'Albo, potrà disporre la cancellazione, eventualità molto più temibile rispetto alla sanzione deontologica.

Chiude il Presidente Avv. Villa del CDD Milano:

Il CDD è tenuto ad applicare le norme: art. 14 comma 2 del regolamento disciplinare per quanto riguarda le ipotesi di archiviazione. Articolo 3 comma 3 della legge professionale che qualifica le condotte tipiche con riferimento esclusivamente al codice deontologico. Articolo 29 della legge

professionale che indica i compiti del COA e, infine, articolo 17 comma 7 che delinea il sistema di valutazione dell'incolpato. La sentenza non è pubblica e, pertanto, non viene comunicata all'esponente.

Il CDD, grazie a una convenzione con l'università, sta creando un massimario che consentirà di mettere a disposizione degli interessati la giurisprudenza del CDD.

Consigli giudiziari

Avv. Baruffi, Consigliere giudiziario del distretto di Brescia:

L'attuale CNF sta valorizzando gli attuali consiglieri giudiziari. Le ricadute a livello locale sono sicuramente positive. Nei primi sei mesi di lavoro (con i colleghi Ballerio e Perugini) si è instaurato un clima sereno e di collaborazione. Il nuovo Presidente della Corte, Claudio Castelli, ha già avuto un impatto significativo, ampliando il potere dei non togati, precisando il diritto di tribuna degli avvocati (argomento controverso), che quindi possono intervenire nei procedimenti, pur senza accesso agli atti. E' di fondamentale importanza il lavoro preparatorio di Ordini e dei colleghi che devono fare gli esposti.

Avv. Pierfilippo Giuggioli, Consigliere giudiziario del distretto di Milano:

Nel nostro distretto vi è ampia collaborazione con i magistrati, abbiamo diritto di tribuna e riusciamo a dialogare soprattutto sulle incompatibilità. Con la Presidente della Corte, Dott.ssa Tavassi c'è l'intenzione di estendere il diritto di tribuna e poter accedere alla documentazione all'ODG conoscendo la posizione del magistrato.

E' fondamentale la raccolta da parte dei colleghi di informazioni precisi puntuali, meglio ancora con il tramite dell'Ordine.

Avv. Roccioletti, Consigliere giudiziario del distretto di Milano:

Gli Ordini professionali potrebbero già oggi fare più segnalazioni. Noi possiamo trasferire parere del COA nel Consiglio giudiziario e farne valere l'opinione. Manca un raccordo forte tra i consiglieri giudiziari e gli Ordini professionali di tutto il distretto. Spesso l'ODG viene messo a conoscenza degli Ordini troppo tardi.

Avv. Sorbi, Consigliere CNF distretto di Milano:

I Consigli giudiziari sono un elemento cardine per affermare parità con magistratura.

Il Presidente ULOF, Avv. Baldassarre, propone di nominare un componente per ogni COA per avere una interlocuzione migliore tra consiglieri e Ordini e, soprattutto, diretta.

3) Caso Busto Arsizio.

Si ritengono fondate le argomentazioni del COA Milano: un pool di Comuni non può essere affidato a un singolo ufficio legale. ULOF interviene ad adiuvandum.

4) Varie ed eventuali (Crediti formativi CDD e permanenza elenco difensori ufficio).

- Permanenza elenco difese d'ufficio (rinviato alla prossima riunione)

- Elezioni OCF: Il Presidente Avv. Baldassarre riferisce che Milano e ULOF stanno organizzando un convegno sul tema dell'articolo 39 della legge professionale che si terrà in data 12/12/2016 presso aula magna del Palazzo di Giustizia di Milano.

- Si approva delibera ULOF su DM 55/2014 in materia di liquidazione giudiziale delle spese a favore degli avvocati. La delibera viene reinviata agli Ordini affinché i Presidenti la portino a conoscenza dei rispettivi Presidenti di Tribunale.

- Corsi in materia di Violenza alle donne:

Entro fine novembre, la Giunta di Regione Lombardia delibererà il nuovo progetto di Corsi professionalizzanti a gruppi per avvocati in materia di violenza alle donne. Le sedi prescelte sono: Como, Cremona, Lodi e Brescia. Si chiede ai singoli Ordini di nominare un referente. E' previsto, inoltre, un incontro di Follow up (aggiornamento rispetto ai corsi degli anni precedenti) per le sedi di Mantova, Varese, Lecco, Milano, Pavia e Bergamo.

Quest'anno il gruppo di lavoro sarà formato da esponenti dell'università cattolica, della Statale di Milano e di Pavia. Verrà organizzato un convegno internazionale sul tema e creata una banca dati giurisprudenziale lombarda. Prevista anche l'apertura di sportelli di orientamento legale (del cittadino) a Mantova, Varese, Lecco, Pavia e Bergamo

- Prossima riunione

La prossima riunione ULOF, invece, si terrà il 17/12 a Milano.

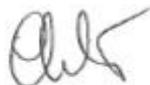
Il Segretario

Dott. Carmelo Ferraro



Il Segretario Generale

Avv. Cinzia Preti



Il Presidente

Avv. Ermanno Baldassarre

